

 <b>COMUNE DI ULASSAI</b> Prov. Ogliastra	<b>Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale</b>	<b>COPIA</b>
	<b>N. 33</b>	<b>DEL 18/11/2016</b>
	<b>OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUL DIRITTO DI INTERPELLO</b>	

L'anno **duemilasedici**, il giorno **diciotto** del mese di **novembre**, alle ore **18,00** .

Nella sala delle adunanze consiliari della Sede Municipale, a seguito di invito diramato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale, prima convocazione in sessione straordinaria d'urgenza ed in seduta pubblica .

Presiede la seduta **Serra Gian Luigi**, in qualità di **Sindaco** .

Risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTI	COGNOME E NOME	PRESENTI
Serra Gian Luigi	Si	Moi Michele	No
Orrù Antonello	Si	Pilia Alberto	Si
Boi Maria	Si	Rossi Paoletta	Si
Boi Roberto	Si		
Cannas Isabel	Si		
Deiana Franco	No		
Deidda Giuseppe	Si		

Sono presenti **8**, ed assenti **2** .

Con l'assistenza del Segretario Comunale **Dott.ssa Maria Chiara MURGIA** .

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile del servizio economo finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile;

Ai sensi dell'articolo 49 del D.lgs 18.08.2000 n. 267, hanno espresso pareri che, riportati in calce al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale

## CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 6, co. 6 della legge 11 marzo 2014, n. 231, ha delegato il Governo ad introdurre disposizioni per la revisione generale della disciplina degli interpelli, allo scopo di garantire una maggiore omogeneità anche ai fini della tutela giurisdizionale e di una maggiore tempestività nella redazione dei pareri.

CONSTATATO che in attuazione della delega è stato emanato il d.lgs. n. 156 del 2015, recante "*Misure per la revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario*", che è intervenuto a modificare la disciplina dell'interpello prevista dall'articolo 11 dello Statuto dei diritti del contribuente (legge n. 212 del 2000).

PRESO ATTO che dal 1° gennaio 2016, pertanto, la disciplina dell'interpello risulta regolata dal novellato art. 11 dello Statuto appena citato e da altre disposizioni del d.lgs. n. 156 del 2015 ed in particolare: dall' articolo 2 (legittimazione e presupposti), 3 (contenuto delle istanze), 4 (istruttoria dell'interpello), 5 (inammissibilità delle istanze) e 6 (coordinamento con l'attività di accertamento e contenzioso).

PRECISATO tuttavia che il nuovo quadro normativo prevede diverse tipologie di interpello e che solo l'interpello ordinario e l'interpello antiabuso è applicabile ai tributi comunali;

RICHIAMATO L'art. 12 del d.lgs. n. 156 del 2015 prevede che le disposizioni recate dal decreto, salve alcune ipotesi espressamente richiamate, entrano in vigore il 1° gennaio 2016 ed in caso di mancata approvazione operano di diritto le norme di cui al predetto decreto legislativo;

VISTO lo schema di regolamento predisposto dall'Ufficio Tributi e allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO OPPORTUNO, sotto il profilo del parere tecnico, di procedere con l'adozione dello schema allegato in modo da disciplinare l'azione degli utenti che intendessero utilizzare l'istituto.

CONSIDERATO che il breve regolamento, in sintesi, disciplina:

- Oltre all'oggetto (art.1) le modalità operative di presentazione dell'istanza (art.2); il contenuto dell'istanza (art. 3) e gli adempimenti del comune di Ulassai (art. 4) tra i quali si è preferito specificare – al fine di rendere la maggior parte dei contribuenti edotti delle modalità operative - la pubblicazione dei riscontri forniti dall'ente direttamente sul sito web, in una specifica sezione facilmente verificabile dagli interessati; infine, all'articolo 5, si specifica l'efficacia della risposta all'interpello e della sua non impugnabilità in quanto trattasi di attività interpretativa per evitare che l'attività dell'ufficio venga impedita *sine die* (attraverso azioni defatigatorie e strumentali), naturalmente rimangono ferme le prerogative ed i diritti del contribuente che potrà utilizzare tutti gli

strumenti giuridici a tutela delle proprie prerogative, dalla mediazione tributaria, all'opposizione fino ad adire gli organi competenti.

Con voti unanimi,

### **DELIBERA**

1. Di approvare lo schema di regolamento allegato relativo al diritto di interpello.
2. Di prendere atto che il predetto regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2017;
3. Di dare atto che il presente regolamento sarà trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Con ulteriore votazione palese ed unanime , attesa l'urgenza, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

